



Scuola: cosa fa di una classe una classe inclusiva? Il progetto Cambiamo Sguardo di CBM Italia lo racconta con video lezioni gratuite per tutti

Formazione online, giochi e workshop per promuovere i diritti degli studenti con disabilità

Con settembre si apre un nuovo anno scolastico e **CBM Italia** - organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità in Italia e nel mondo - rinnova il suo impegno all'interno della scuola con il progetto educativo **“Cambiamo Sguardo: dire, fare, parlare di disabilità”**, che si propone di **promuovere la cultura dell'inclusione a partire dal linguaggio, sostenere i diritti delle persone con disabilità e costruire classi inclusive**.

Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, contesti extrascolastici come associazioni, enti, istituzioni culturali, università e chiunque desideri approfondire il tema della disabilità, il progetto è giunto alla sua terza edizione e parte sempre dalle stesse fondamenta: la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**, strumento indispensabile per promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità e contrastare stereotipi, luoghi comuni e comportamenti che generano stigma ed emarginazione.

Cos'è una **classe inclusiva**? È un ambiente in cui studenti e studentesse, con e senza disabilità, si sentono accolti, ascoltati e valorizzati, dove l'insegnante facilita il dialogo e la collaborazione, l'aula si trasforma in base alle diverse esigenze e i banchi diventano isole per facilitare l'interazione.

Per favorire la nascita di una classe inclusiva, esistono preziosi strumenti che aiutano a creare quel clima sereno in classe, basato su rispetto, fiducia e accettazione delle differenze. Sono per esempio il *circle time*, che stimola l'espressione emotiva; il *cooperative learning*, che incoraggia il lavoro di gruppo; il *peer tutoring*, basato sul sostegno tra pari.

Queste metodologie sono raccontate da Cambiamo Sguardo nel modulo dedicato alla didattica inclusiva sotto forma di video lezione (della durata di 20 minuti). Oltre a questa sezione, la **formazione online** del progetto propone anche moduli sul linguaggio inclusivo, la Convenzione ONU e l'Agenda 2030.

La seconda parte di Cambiamo Sguardo è invece composta dal **kit operativo**, ovvero attività didattiche, giochi e laboratori che favoriscono il confronto e la partecipazione consapevole di tutti, la riflessione sulle disuguaglianze, il parlare di disabilità con naturalezza e rispetto.

Per la sua natura digitale, Cambiamo Sguardo è strutturato in modo da poter essere svolto in qualsiasi momento dell'anno e in autonomia.

Bisognerà attendere invece la primavera per partecipare al nuovo **ciclo di workshop** che vede tra le protagoniste due donne che sapranno offrire interessanti spunti sul tema dell'inclusione: **Marina Cuollo**, scrittrice e consulente D&I (Diversity & Inclusion), che accompagna i partecipanti tra le diverse forme di accessibilità, da quella digitale a quella fisica; e **Anna Rossi**, presidente dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare di Milano, che affronta il tema dell'autonomia delle persone con disabilità, dal diritto allo sport e al tempo libero, alla scelta di come organizzare la propria quotidianità.

«Contribuire alla costruzione di una società più equa e consapevole è alla base del progetto di CBM Italia nelle scuole: con Cambiamo Sguardo vogliamo coinvolgere studenti e studentesse a



riflettere sulle parole, a mettersi nei panni dell'altro, a cambiare punto di vista, per rendere la classe, ma non solo, un luogo accogliente in cui ciascuno - con e senza disabilità - possa partecipare attivamente e sviluppare le proprie potenzialità» commenta **Massimo Maggio**, direttore di CBM Italia.

Nell'anno scolastico 2024-25 sono state oltre 500 le scuole e le altre istituzioni che hanno aderito al progetto, coinvolgendo 16.000 persone tra studenti, genitori, personale scolastico e professionisti del mondo dell'educazione di tutta Italia.

“Cambiamo sguardo: dire, fare, parlare di disabilità” è un progetto di CBM Italia, realizzato in collaborazione con Ledha Milano, Istituto dei Sordi di Torino e CediSma (Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità dell'Università Cattolica di Milano).

Per scaricare i materiali: <https://www.cbmitalia.org/cambiamo-sguardo>

Per info: scuola@cbmitalia.org

CBM Italia è un'organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia. Nel 2024 ha realizzato 43 progetti in 11 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo oltre 1 milione di persone; in Italia ha realizzato 11 progetti. www.cbmitalia.org

CBM Italia fa parte di **CBM - Christian Blind Mission**, organizzazione internazionale riconosciuta dall'OMS per il suo impegno da oltre 110 anni nel garantire cure oculistiche accessibili e di qualità.

Nell'ultimo anno CBM ha realizzato 330 progetti in 37 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 9 milioni di beneficiari.

Nel mondo 1,3 miliardi di persone hanno una disabilità (1 persona su 6). Di queste, circa 142 milioni hanno disabilità gravi e quasi l'80% vive in Paesi in via di Sviluppo. (fonte: *Global report on health equity for persons with disabilities*, OMS, 2022).

settembre 2025

Ufficio Stampa CBM Italia ETS

Le Acrobate - idee parole comunicazione

Silvia Panzarin: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790

Caterina Argirò: caterina.argiro@leacrobate.it 349-0745535